

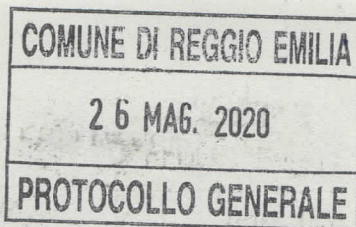
u. 88836

2

3



**CONSIGLIO COMUNALE**



Reggio Emilia 25/05/2020

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco di Reggio Emilia  
Alla Giunta

O.d.G. Urgente ex Art. 19: **Consapevolezza Fase 2**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**premesse che:**

- la nostra città, come tutto il resto d'Italia esce da un lungo e difficile periodo di chiusura totale;
- ad oggi siamo pienamente entrati nella cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza Covid-19;
- tutti, giovani e meno giovani, hanno gioito per la fine della Fase 1 e, complice la bella stagione, hanno naturalmente ripreso ad occupare i luoghi della socialità ridando vita e speranza alla nostra città;

**considerato che:**

- è indubbio come sia necessaria e non procrastinabile una ripresa delle attività economiche;
- tra le attività economiche che maggiormente hanno subito il peso della necessaria chiusura totale, che necessitano di una speciale attenzione per una loro equilibrata ripartenza, possiamo elencare le attività di bar, ristoranti, gelaterie ecc. Tutte attività per le quali la socialità dei cittadini è un presupposto essenziale, senza la quale queste attività non possono riprendere il volo;
- per contro una ripartenza non consapevole e non rispettosa delle regole indispensabili al fine di evitare il contagio ci porterebbe ad affrontare il rischio di una nuova chiusura totale territoriale, a "macchia di leopardo";
- una eventuale nuova chiusura, specie se a macchia di leopardo e limitata al nostro territorio, sarebbe a detta di tutti gli studiosi ancora più grave della chiusura totale dalla quale stiamo uscendo, e lascerebbe il nostro tessuto sociale ed economico in condizioni dalle quali sarebbe difficile riprendersi;

**valutato che:**

- il Comune si trova nella difficile posizione di responsabilità di trovare un giusto punto di equilibrio tra le improcrastinabili necessità della ripartenza ed il rischio di una incontrollata ripresa del contagio;
- il punto di equilibrio può essere cercato e raggiunto tramite la piena consapevolezza dei cittadini circa la delicatezza della fase attuale, sui rischi connessi ad una eventuale ripresa locale del contagio e su come evitarlo;
- occorre avere la consapevolezza che la storia della cultura, della scienza, delle arti ci ha insegnato che il pensiero innovativo e le migliori idee per il futuro del mondo si sviluppano più frequentemente nei luoghi "non deputati", figli come sono proprio delle menti giovani e della socialità, di cui abbiamo bisogno come dell'aria che respiriamo;
- i giovani sono, naturalmente e fortunatamente, i primi protagonisti della ripresa della vitalità della nostra città, e costituiscono per questo la buona speranza per il nostro futuro;
- occorre pertanto evitare il rischio di trasformare questa, che chiameremo per comodità operazione "Consapevolezza", in uno scontro generazionale, giacché non sono solo i giovani gli



## CONSIGLIO COMUNALE

inconsapevoli, e non sono solo gli adulti i consapevoli del rischio, come da più parti invece si è sentito dire in questi pochi giorni;

### **tanto esposto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:**

- a predisporre con urgenza un piano di comunicazione volto a sviluppare la consapevolezza dei cittadini, giovani e meno giovani, circa i rischi di un nuovo contagio ed a informare sulla ineludibile necessità del rispetto di quel minimo insieme di regole anticontagio (mascherine, distanziamento fisico, ecc.);
- a diffondere capillarmente il piano di comunicazione sui mezzi di informazione, sui canali social, ma anche nei luoghi cittadini della socialità, come piazze, parchi, ecc.;
- a chiamare a raccolta per il raggiungimento di questo obiettivo innanzitutto la rete del volontariato che tanto ha fatto nella difficile fase di chiusura totale, il cui impegno è stato determinante per ottenere l'importante risultato ottenuto di quasi azzeramento del contagio nella nostra città, facendo sentire allo stesso tempo la nostra Amministrazione Comunale vicina ai bisogni dei cittadini;
- qualora venissero assegnati alla nostra città alcuni dei 60.000 assistenti civici volontari, ad operare nei loro confronti una adeguata fase di formazione onde evitare che il loro compito possa tradursi, o comunque venga vissuto dalla popolazione, come un'attività di repressione, ma si configuri come un alto esercizio capillare di informazione, persuasione e dissuasione nei confronti dei cittadini reggiani.

Con osservanza, i consiglieri comunali:

**Paolo Genta (PD)**

**Gianluca Cantergiani (PD)**

**Giuliano Ferrari (PD)**

**Cinzia Ruozi (PD)**